



CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 aprile 2025 alle ore 10:30, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 17 membri su 17.

In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
CALZOLARI LORENZO	Presente in videocollegamento
CAROLI GERMANO	Presente in videocollegamento
GARGANO GIOVANNI	Presente
GIACOBAZZI PIERGIULIO	Presente
MEZZETTI MASSIMO	Presente in videocollegamento
MUCCINI ROBERTA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente in videocollegamento
POGGI FABIO	Presente in videocollegamento
RIGHI RICCARDO	Presente
ROSSINI ELISA	Presente
SARRACINO SIMONA	Presente in videocollegamento
SPATAFORA FRANCESCO	Presente
VANDELLI GIUSEPPE	Presente in videocollegamento
VENTURINI STEFANO	Presente
ZANIBONI MONJA	Presente
ZIRONI LUIGI	Presente

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 24

UNIONE MODENA CIVICA – UNIAMOCI - INTERROGAZIONE AD OGGETTO: "SP4 FONDOVALLE PANARO SECONDO STRALCIO TANGENZIALE E MESSA IN SICUREZZA"

Oggetto:

UNIONE MODENA CIVICA - UNIAMOCI - INTERROGAZIONE AD OGGETTO: "SP4 FONDOVALLE PANARO SECONDO STRALCIO TANGENZIALE E MESSA IN SICUREZZA"

Premesso che:

- la SP4 Fondovalle Panaro è oggetto di un progetto finalizzato a migliorare la qualità della vita dei residenti nel Comune di Marano Sul Panaro e la sicurezza stradale e che prevede la realizzazione di una variante (tangenziale) in tre stralci;
- nel 2011 è stato ultimato il primo stralcio mentre la realizzazione del secondo stralcio - un tratto di 800 metri che dal ponte sul Panaro si collegherebbe a Via del Commercio verso Vignola tagliando fuori il centro di Marano dal grande traffico – è rimasta senza seguito, così come la realizzazione di un terzo stralcio presente nel progetto iniziale;

rilevato che

- da un accesso agli atti effettuato da un consigliere comunale di Marano Sul Panaro è emerso che, nel tratto della SP4 che attraversa il centro del paese da Via Circonvallazione Ovest, 1550 fino alla rotatoria di Via Vignolese con Via del Commercio dal 2019 al 2024 si sono verificati i seguenti incidenti stradale:
anno 2019 totale 7 di cui con feriti 4,
anno 2020 totale 7 di cui con feriti 4,
anno 2021 totale 8 di cui con feriti 7,
anno 2022 totale 7 di cui con feriti 6,
anno 2023 totale 7 di cui con feriti 4,
anno 2024 totale 2 di cui con feriti 1;
- nel marzo 2024 l'assessore regionale Corsini nel rispondere ad una interrogazione riferiva che tra gli interventi candidati dalla Provincia di Modena in relazione al Fondo Sviluppo e Coesione nella programmazione 2021-2027 era compreso il secondo stralcio della variante di Marano e che tale intervento nell'elenco indicato dalla Provincia rappresentava la settima priorità;
- il documento denominato "Piano d'azione relativo agli assi stradali di competenza provinciale su cui transitano più di 3.000.000 veicoli/anno" Relazione Tecnica Quarta Fase datato 10 aprile 2024 alla pagina 29 indicava quattro scuole nel Comune di Marano S/P che risentono del rumore emesso dalla SP4, media Quasimodo, materna Collodi, primaria De Amicis, nido "Il paese dei colori";
- il medesimo documento indica flussi di traffico rilevati al 2021 che nel periodo diurno arrivano fino a circa 800 mezzi leggeri, 29 medio pesanti e 21 pesanti;

considerato che:

- il Piano Urbanistico Generale adottato dal Comune di Marano Sul Panaro con delibera del Consiglio Comunale n. 10 del 2 aprile 2025 indica la realizzazione della tangenziale come strumento essenziale per dirottare il traffico pesante all'esterno del centro abitato;
- risultano già effettuati gli espropri dei terreni per la realizzazione del secondo stralcio;
- al fine di risolvere il problema della sicurezza negli attraversamenti sono stati nel tempo eliminati alcuni attraversamenti pedonali ubicati in posizioni di scarsa visibilità e ne è rimasto uno in corrispondenza del quale è stato installato un lampeggiante che segnala l'attraversamento pedonale mentre non si è provveduto all'installazione di un semaforo a chiamata pare per mancanza di fondi.

Tutto ciò premesso e rilevato,

si interroga il Presidente della Provincia di Modena per sapere

- se vi è la disponibilità delle risorse per la realizzazione del secondo stralcio della tangenziale di Marano Sul Panaro;
- quali tempistiche si prevedono per la realizzazione dell'opera;
- quali interventi si ritiene nel frattempo possibile realizzare per mettere in sicurezza in particolare gli attraversamenti pedonali.

Avendo la consigliera Elisa Rossini dato lettura del testo dell'interrogazione presentata, il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie Consigliera Rossini. Analisi molto puntuale, complimenti. Noi chiaramente, come aveva già risposto anche l'ex Assessore Corsini, avevamo inserito l'intervento del secondo stralcio nei fondi FSC, fondi di coesione 2021-2027. Nella proposta iniziale, rispetto a quella che era stata diciamo l'ultima condivisione con l'Amministrazione uscente regionale e l'Assessore Corsini alla mobilità e alle infrastrutture, il secondo stralcio di intervento per quanto riguardava le analisi e i progetti presentati tra quelle che dovevano essere le risorse messe a disposizione, ricordo che l'Assessore parlò di 30 milioni di euro per Provincia come suddivisione dei fondi di coesione, e l'avevamo proprio inserita. Era, ricordava lei il n. 7, è passata al n. 8, perché poi vi spiego l'iter, però era stato inserito dentro quelli da finanziare, quindi dentro quelli che dovevano avere la copertura. Come ricordavo anche prima quando abbiamo fatto l'intervento rispetto al consuntivo, purtroppo sono state tagliate le risorse dei fondi FSC, quindi a oggi la Regione ha fatto una sola manifestazione di interesse con l'obbligo di rimanere dentro gli 11 milioni di euro di presentazione di progetti. Noi in questa manifestazione di interesse abbiamo sfiorato gli 11 milioni di euro semplicemente per il fatto che la Provincia di Modena aveva anticipato, rispetto ad accordi presi con la Regione nella scorsa legislatura, quattro milioni di euro per il completamento della Pedemontana. E praticamente la Regione, che al momento non li aveva, quindi voleva dire procrastinare ancora i lavori, aveva promesso di riconsiderarli nel fabbisogno degli FSC in più, rispetto a quella che era invece la programmazione rispetto ai fondi destinati a ogni Provincia. Così è stato per una parte, perché solo due milioni di euro sono stati riconosciuti, e quindi noi nella prima manifestazione di interesse siamo riusciti a sfiorare quello che era il tetto massimo di presentazione di progetti e quindi abbiamo inserito anche i quattro milioni che avevamo tirato via rispetto a quello che era l'avanzo, che andiamo a mettere nelle manutenzioni strade, quindi due milioni per l'area nord e due milioni per l'area sud. Mentre invece il progetto presentato, perché la caratteristica è che ci doveva essere un progetto definitivo esecutivo anche rispetto alle valutazioni tecniche sulle priorità, è stato quello per la tangenziale di Camposanto. È chiaro che l'UPI regionale ha chiesto, rispetto a una richiesta del Presidente De Pascale e dell'Assessorato, una nuova ricognizione, perché la Regione pare che si voglia impegnare a coprire una parte dei fondi FSC che sono stati tagliati, però non si sa ancora di quanto, noi abbiamo ripresentato quelle che erano le nostre priorità e abbiamo lasciato dentro anche la seconda variante per Marano sulla SP4. Quindi fondamentalmente noi l'abbiamo messa dentro. È chiaro che, per risponderle Consigliera, le tempistiche non le possiamo sapere perché non dipendono da noi. Stiamo parlando comunque di un importo di quattro milioni di euro e quindi parliamo solo del secondo stralcio. Quindi capite anche voi un intervento molto oneroso che, se non riusciamo a trovarne copertura tramite dei fondi straordinari, la Provincia fa fatica, perché vorrebbe dire andare a impegnare più di metà dell'avanzo che oggi fondamentalmente è già assegnato rispetto alle manutenzioni delle scuole e rispetto alle manutenzioni obbligatorie, lo ricordavate prima anche voi, sulle strade. Quindi attendiamo fiduciosi che arrivi qualcosa. Io spero davvero, perché poi fondamentalmente credo che la necessità sulle nostre strade e le nostre priorità, sia una condivisione allargata da parte di tutti, perché purtroppo lo vediamo e sappiamo che non stiamo chiedendo delle opere fantasmagoriche, ma delle necessità impellenti di ogni territorio. Per quanto riguarda invece il discorso della segnaletica, noi abbia-

mo un accordo rispetto al quale dentro i centri abitati, le strade provinciali, tutta la segnaletica, verticale e orizzontale, è di competenza dei Comuni; quindi, spetta al Comune fare gli interventi. Poi è chiaro che come Provincia, visto che siamo la Casa dei Comuni, dove è possibile, con anche solo l'ausilio dei nostri dipendenti, quindi dei nostri operai, dare una mano, lo abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo, però fondamentalmente se parliamo di una programmazione di interventi particolari o di acquisto di materiali che possono essere segnaletica luminosa piuttosto che altro, è chiaro che quella è di competenza del Comune nel proprio centro abitato. Quindi questa è la prassi, è quella che abbiamo sempre utilizzato rispetto a tutti i Comuni della Provincia di Modena. Poi ripeto, il Comune di Marano, come tutti gli altri Comuni, ha la possibilità di interloquire con noi. Siamo disponibilissimi a valutare insieme tutte quelle che possono essere delle azioni da mettere in campo per cercare di venirci incontro. Questo è per darle una risposta, Consigliera, perché ripeto, rispetto comunque a un'esigenza che lei ha voluto sottolineare e che noi conosciamo bene, tant'è che l'abbiamo messa come prioritaria dentro alla programmazione dei fondi FSC, però questa purtroppo è la situazione oggi. Quindi tempistiche precise io non gliele posso dare. Quello che posso fare è comunque recepire quella che è la sua sollecitazione e fare pressione agli Organi e agli Enti superiori perché comunque si possa avere delle risposte rispetto a quanti fondi riusciremmo a ottenere in compensazione al taglio che ci è stato presentato.

ELISA ROSSINI - Consigliere

Grazie Presidente. Mi ritengo direi soddisfatta della vostra risposta molto articolata. Meno soddisfatta per il fatto che comunque abbiamo ancora tempo, perché ci si prospetta una tempistica non definita, ma di questo ne prendo atto, non posso fare altro. L'importante è che appunto il progetto sia stato ripresentato. L'altra cosa, per quanto riguarda la soluzione intermedia, quindi porre rimedio a questi attraversamenti che sono un po' pericolosi, sarebbe importante l'interlocuzione con il Comune che pare non abbia appunto i fondi per installare un semaforo, perché lì ci vorrebbe proprio un semaforo, i lampeggianti li hanno messi ma il semaforo pare che non ci siano i fondi per installarlo, per cui sarebbe importante un'interlocuzione diretta con il Comune, in maniera tale da vedere se riusciamo a risolvere temporaneamente il problema dell'attraversamento, in attesa che poi finalmente arrivi la realizzazione dell'opera con i tempi purtroppo a questo punto piuttosto lunghi. Grazie.

FABIO BRAGLIA - Presidente della Provincia di Modena

Grazie a lei. Chiaramente se di semaforo parliamo, è chiaro che l'interlocuzione deve avvenire per forza con la Provincia rispetto al fatto che un semaforo poi va chiaramente a creare anche tutta una serie di conseguenze che vanno valutate. Quindi assolutamente sì. Grazie.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA